

IL PROGETTO LA METROPOLI CHE CAMBIA

di **Giacomo Valtolina**

Le tre torri di Citylife «rischiano» di diventare quattro. O addirittura cinque. Per recuperare i 70 mila metri quadrati di *slp* (superficie lorda complessiva di pavimento) rimasti in sospeso rispetto alla variante di progetto del 2008, Citylife — società il cui proprietario unico è Generali dopo la cessione della torre Isozaki ad Allianz — sta pensando a due nuovi grattacieli direzionali sui terreni a oggi adibiti a campi da tennis provvisori e agli hangar sede di cantiere del progetto. Si tratta di due torri esclusivamente a uso uffici, da costruire assieme all'ultimo lotto di residenze Libeskind (sui terreni del campo pratica di golf) verso piazza Giulio Cesare, per cui è stato indotto un concorso internazionale.

Rispetto al progetto del 2004 — poi modificato nel 2008 per 292 mila mq edificabili — a oggi il cantiere conta «soltanto» 220 mila mq costruiti, comprensivi di due aree ancora non realizzate, vale a dire la Torre Libeskind (il «Curvo», che verrà ultimato nel 2020) e le ultime residenze dell'archistar americana verso piazzale Giulio Cesare. Restano dunque da «cubare» l'equivalente degli spazi occupati dai due blocchi delle ex residenze Isozaki — previste nel quadrante Nord-Est del cantiere verso Domodossola — e dalla Torre Arduino, prolungamento in altezza delle residenze di Libeskind sull'area che oggi ospita Orticola (e che diventerà un'ulteriore parte di parco pubblico).

Un iter progettuale che, dopo le grandi difficoltà (e diffidenze) iniziali, dimostra il successo del progetto Citylife, definitivamente sbocciato alla fine dell'anno scorso. Dopo l'affitto della Torre Libeskind alla società di consulenza Pri-

Il 13 maggio

**Via Ovada
«Grande festa
per il quartiere»**

Domenica 13 maggio (dalle 15) festa di quartiere in via Ovada, con musica e merenda. Si tratta di «Facciamo bellezza: insieme per costruire cose e relazioni», iniziativa, patrocinata dal Municipio 6, risultato di un percorso durato otto incontri tra realtà milanesi come il Collegio di Milano, la coop spazio aperto servizi, l'associazione «La Conta» e alcuni residenti. Il modello è l'«Oasis Game», un metodo partecipativo sviluppato in Brasile con lo scopo di recuperare legami, creare relazioni e restituire vita a tessuti sociali indeboliti. In alcuni step (sguardo, affetto, sogno, cura, azione, celebrazione, rivoluzione) i partecipanti sottolineano le bellezze di via Ovada, ricordandone la storicità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Citylife, ora le torri diventano cinque «Nuovo polo direzionale della città»

Allo studio l'ipotesi di ulteriori grattacieli tra via Gattamelata e piazza Sei febbraio. Dopo il Curvo e le ultime case Libeskind toccherà agli uffici sviluppati in verticale. In totale si tratta di 70 mila metri quadrati

cewaterhouse Coopers (PwC) — che proprio in questi giorni sta ultimando gli accordi di locazione (15 anni più nove) — e dopo l'inaugurazione, nel novembre scorso, dello «shopping district» — un padiglione da cento negozi ai piedi della Torre Hadid («lo Storto» da luglio pronto a ospitare oltre duemila dipendenti di Generali) — ecco sve-



Online

Tutte le notizie di cronaca e gli aggiornamenti in tempo reale sul sito Internet del «Corriere» **milano.corriere.it**

lata la «fase 2» dell'operazione Citylife. In *stand by* le offerte già pervenute da grandi catene alberghiere, Generali punta a una vocazione al 100 per cento direzionale. Il che significa niente più residenze né musei né negozi. Soltanto uffici. Possibilmente agili, come da richieste di mercato.

La prima delle due torri dovrebbe sorgere tra l'asse Galantino (la galleria Ferrieri che conduce da piazza Sei febbraio a piazza Tre Torri, cuore di Citylife sotto i grattacieli) e l'asse Domodossola (via Ortese) che, attraverso le due palazzine della Fondazione Fiera, crea un anello viabilistico riservato ai taxi verso l'epicentro del nuovo quartiere. La seconda, invece, teoricamente più imponente, riguarderà l'area Nord alle spalle del cantiere del Curvo di Libeskind verso viale Duilio, dove oggi sorgono gli uffici di Citylife tra il centro congressi

Cubature

Rispetto al piano di 292 mila mq ad oggi ne sono stati utilizzati 220 mila

MiCo e il velodromo Vigorelli finalmente riaperto (a maggio le aperture per gli appassionati saranno cinque) grazie agli oneri di urbanizzazione del progetto immobiliare nonostante le complicazioni burocratiche insorte dopo il restauro della pista icona del ciclismo e della «Sei giorni».

Oltre al Vigorelli, i lavori a scempero di Citylife, pattuiti durante la variante del 2008, hanno riguardato la fontana delle «Quattro stagioni» di piazzale Giulio Cesare, l'asilo nido comunale (per 68 bambini) che aprirà a settembre, i 170 mila metri quadrati di verde pubblico, la caserma dei carabinieri di via Colleoni (che diventerà un comando di polizia locale) nonché dell'ex padiglione 3 della fiera, il palazzetto dello sport art déco anni Venti, che verrà trasformato in spazio a vocazione culturale e polifunzionale aperto alla città da piazza Sei febbraio verso le Tre Torri.

gavaltolina@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un giorno accettare i piccoli pagamenti con la carta non ti costerà nulla. Quel giorno è oggi.

Oggi e per tutto il 2018, con Nexi e Banco Desio, riceverai il **rimborso delle commissioni per tutti i pagamenti elettronici sotto i 10 euro** accettati sul tuo POS. Costruiamo insieme un futuro in cui pagare senza contanti sarà per tutti la normalità.

Scopri di più su nexi.it/micropagamenti

Banco Desio **nexi**
every day, every pay

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Dettagli e regolamento della promozione su nexi.it/micropagamenti